

Indicazioni relative ai rischi di acquisto online di farmaci per la prevenzione e terapia dell'infezione COVID-19 e alla diffusione sui social network di informazioni false sulle terapie

Versione del 16 aprile 2020

Gruppo di lavoro ISS Farmaci COVID-19

Luisa Valvo, Monica Bartolomei, Maria Cristina Gaudiano, Isabella Sestili, Livia Manna, Eleonora Antoniella, Andrea Rodomonte, Paola Bertocchi, Carlo Pini

Centro Nazionale per il Controllo e la Valutazione dei Farmaci – Istituto Superiore di Sanità

Istituto Superiore di Sanità

Indicazioni relative ai rischi di acquisto online di farmaci per la prevenzione e terapia dell'infezione COVID-19 e alla diffusione sui social network di informazioni false sulle terapie. Versione del 16 aprile 2020.

Gruppo di lavoro ISS Farmaci COVID-19

2020, ii, 19 p. Rapporti ISS COVID-19 n. 15/2020

Il rapporto presenta una panoramica sulla problematica della vendita in Internet di farmaci pubblicizzati come preventivi o curativi dell'infezione COVID-19 e fornisce indicazioni circa i rischi legati all'acquisto di medicinali attraverso farmacie online non autorizzate e alle terapie "fai da te". Il documento ricorda che secondo la normativa italiana è possibile acquistare legalmente solo farmaci vendibili senza ricetta ed esclusivamente da farmacie online autorizzate dal Ministero della Salute. Gli autori hanno effettuato un monitoraggio dei siti Internet che vendono farmaci attualmente in sperimentazione per la cura dell'infezione COVID-19 verificando che esiste un attivo mercato illegale che sta sfruttando l'emergenza sanitaria. Il documento passa anche in rassegna le principali notizie ingannevoli circolate sui social riguardo alla prevenzione e terapia dell'infezione.

Istituto Superiore di Sanità

Recommendations on risks related to the online purchase of drugs for prevention and therapy of COVID-19 infection and to the dissemination of fake news about therapies on social networks. Version April 16, 2020. ISS Working group on Drugs COVID-19

2020, ii, 19 p. Rapporti ISS COVID-19 n. 15/2020 (in Italian)

The report presents an overview about the problem of online sales of drugs advertised for prevention and therapy of COVID-19 infection and gives information about risks associated with purchasing medicines from unauthorized online pharmacies and "do it yourself" therapies. The document reminds that according to Italian law it is allowable to buy only medicines sold without a prescription and only from online pharmacies authorised by the Ministry of Health. The authors monitored websites that sell drugs being currently tested for COVID-19 infection therapy and they verified that a thriving illegal market that is taking advantage of the sanitary emergency exists. The document also reviews the main fake news about prevention and therapy of the infection circulating on social networks.

Per informazioni su questo documento scrivere a: monica.bartolomei@iss.it

Citare questo documento come segue:

Gruppo di lavoro ISS Farmaci COVID-19. Indicazioni relative ai rischi di acquisto online di farmaci per la prevenzione e terapia dell'infezione COVID-19 e alla diffusione sui social network di informazioni false sulle terapie. Versione del 16 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 15/2020).

La responsabilità dei dati scientifici e tecnici è dei singoli autori, che dichiarano di non avere conflitti di interesse.

Redazione e grafica a cura del Servizio Comunicazione Scientifica (Sandra Salinetti e Paola De Castro)

© Istituto Superiore di Sanità 2020 viale Regina Elena, 299 -00161 Roma



Indice

Acronimi	ii
Glossario	ii
Introduzione	1
Vendita di farmaci online	2
Normativa italiana sull'acquisto dei farmaci a distanza	3
Monitoraggio dei siti che vendono farmaci per il trattamento dell'infezione COVID-19	4
Monitoraggio dell'Arbidol (principio attivo Umifenovir)	4
Monitoraggio del Kaletra (principi attivi Lopinavir/Ritonavir)	4
Monitoraggio della clorochina e della idrossiclorochina	5
Monitoraggio di altri farmaci indicati come possibile terapia dell'infezione COVID-19	5
Monitoraggio dei siti che propongono rimedi omeopatici, ayurvedici e di aromaterapia per la cura della COVID-19	•
Social network e COVID-19	7
Conclusioni	8
Appendice A	11
A1. Immagini di pagine web di farmacie online russe che vendono l'Arbidol	13
A2. Pagine web per la vendita di Kaletra	14
A3. Pagine web di pubblicità ingannevole	15
A4. Pagine web per la vendita di clorochina senza ricetta	16
A5. Pagina web che riporta prodotti indicati per COVID-19	17
A6. Casistica dei sintomi falsamente attribuita alla Croce Rossa Italiana	18
A7 Decalogo dell'ISS sull'uso dei farmaci	19

Acronimi

COVID-19 COronaVIrus Disease 19

malattia da coronavirus 2019

ARVI Acute Respiratory Viral Infection

SARS Severe Acute Respiratory Syndrome

HIV Human Immunodeficiency Virus

OMS Organizzazione Mondiale della Sanità

UE Unione Europea

FDA Food and Drug Administration

EMA European Medicines Agency

AIFA Agenzia Italiana del Farmaco

Glossario

Infodemia

sovrabbondanza di informazioni, alcune accurate e altre no, che rendono difficile per le persone trovare fonti affidabili quando ne hanno bisogno (OMS).

Principio attivo

componente del medicinale da cui dipende la sua azione curativa.

Social network

spazio web che fornisce agli utenti della rete un punto d'incontro virtuale per scambiarsi messaggi, chattare, condividere foto e video, ecc.

Introduzione

Dall'inizio della diffusione dell'infezione COVID-19, la comunità scientifica sta sperimentando a livello ospedaliero diversi farmaci e combinazioni di farmaci per il trattamento dell'infezione. I mezzi di informazione, pertanto, hanno fatto circolare sia i nomi commerciali sia i nomi dei principi attivi dei farmaci che sono in sperimentazione nei diversi Paesi. Contemporaneamente, si è manifestato il fenomeno della "infodemia" attraverso i social network con la diffusione da fonti non affidabili di consigli e cure miracolose per prevenire o trattare l'infezione COVID-19. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha definito questo fenomeno di deformazione della realtà come uno dei maggiori pericoli della società globale.

L'FDA (Food and Drug Administration) statunitense ha recentemente pubblicato una lettera di avvertimento sul rischio di vendita fraudolenta di prodotti reclamizzati per prevenire, curare, mitigare i sintomi o diagnosticare la COVID-19. Per proteggere i consumatori, l'FDA sta monitorando se vi siano aziende che commercializzano prodotti con etichettature fraudolente che riportano false indicazioni sulla prevenzione e il trattamento dell'infezione COVID-19.

Anche l'EMA (*European Medicines Agency*) e l'AIFA (Agenzia Italia del Farmaco) hanno pubblicato sul proprio sito una pagina dedicata a questa problematica.

In questo scenario si inserisce lo studio, effettuato dal Gruppo di Lavoro ISS Farmaci, sui siti web che reclamizzano e vendono farmaci per la prevenzione e il trattamento dell'infezione COVID-19. Vi è, infatti, evidenza che alcune farmacie online illegali, generalmente gestite dalla criminalità organizzata, reclamizzano e vendono tali farmaci e loro combinazioni. Purtroppo la criminalità organizzata sfrutta molto rapidamente i bisogni e le paure della popolazione lucrando anche sulle emergenze.

Vendita di farmaci online

È ben noto il fenomeno della falsificazione dei medicinali che, nei Paesi industrializzati, si è diffuso soprattutto attraverso le farmacie online illegali; pertanto vi è un fondato rischio che un paziente con sintomi simil-influenzali anche lievi, spinto dalla paura e dalle informazioni ingannevoli che vengono diffuse sulla rete, possa acquistare antivirali da farmacie online illegali e possa, quindi, assumere inconsapevolmente un farmaco falso. Secondo la definizione dell'OMS un farmaco falsificato è quel farmaco che "deliberatamente/fraudolentemente rappresenta in modo ingannevole la sua identità, composizione e origine". Un farmaco falsificato potrebbe non contenere affatto il principio attivo dichiarato o contenere principi attivi differenti da quelli dichiarati o addirittura sostanze tossiche. Inoltre, non essendo prodotto nel rispetto delle Norme di Buona Fabbricazione imposte ai produttori autorizzati, non vi è nessuna garanzia sulla sua efficacia e sicurezza: potrebbe contenere una quantità di principio attivo inferiore a quanto dichiarato in etichetta, quindi sub-terapeutica, o contenere impurezze tossiche in quantità superiori ai limiti consentiti dalla legge.

È importante evidenziare che la sperimentazione di terapie per COVID-19 deve essere effettuata sotto stretto monitoraggio medico e una terapia "fai-da-te", basata sull'autoprescrizione da parte del paziente di farmaci antivirali o antibiotici o di altri farmaci per i quali è obbligatoria la prescrizione medica, potrebbe non solo essere priva di efficacia, ma addirittura peggiorare il quadro clinico. È altrettanto importante cercare informazioni solo su fonti attendibili (Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, AIFA, OMS) e non fidarsi ciecamente di quanto viene comunicato sui social.

L'attività svolta dal Gruppo di lavoro ISS Farmaci è consistita nell'individuare siti Internet che proponevano la vendita online di medicinali per il trattamento e la cura dell'infezione COVID-19. La ricerca è stata effettuata digitando sia il nome dei principi attivi sia i nomi commerciali più noti dei farmaci che attualmente sono in sperimentazione a livello mondiale o che sono stati citati dai mezzi di comunicazione.

Normativa italiana sull'acquisto dei farmaci a distanza

La normativa italiana (DL.vo 19 febbraio 2014, n. 17) recepimento della normativa europea (Direttiva 2011/62/UE) prevede che una farmacia possa vendere farmaci a distanza, ovvero online, previa autorizzazione da parte del Ministero della Salute. La farmacia deve avere una sede fisica e in ogni pagina web dedicata alla vendita online deve riportare il "logo comune" (Figura 1) ovvero un logo condiviso da tutti i Paesi della Unione Europea (UE), ma che in ogni singolo Paese riporta la bandiera nazionale. Cliccando sul "logo comune" delle farmacie online italiane si deve aprire la pagina del Ministero della Salute che riporta i dati della farmacia autorizzata. Sul sito del Ministero della Salute è riportato, inoltre, l'elenco delle farmacie e degli esercizi commerciali autorizzati per la vendita a distanza (http://www.salute.gov.it/LogoCommercioElettronico/CercaSitoEComm).



Figura 1. Immagine del "logo comune" delle farmacie online legali italiane

Come riportato sul sito dello stesso Ministero della Salute, solo se si acquistano medicinali online da una farmacia o da un esercizio commerciale che espone il logo comune, si può essere certi della qualità del prodotto, dal momento che ogni passaggio della catena di approvvigionamento è debitamente controllato.

La normativa italiana, inoltre, non prevede la vendita online di farmaci che richiedono ricetta medica per l'acquisto.

L'acquisto di farmaci da siti web esteri pone il cittadino di fronte alla difficoltà di riconoscere se il sito sia legale o illegale e al conseguente rischio di acquistare farmaci falsi e quindi pericolosi per la salute. Oltre al rischio di assumere farmaci falsi o farmaci non autorizzati, che quasi certamente non hanno istruzioni di dosaggio in italiano, gli acquirenti corrono anche un rischio economico. Infatti, le carte di credito utilizzate per comprare farmaci da farmacie online non autorizzate vengono spesso clonate e utilizzate per altri acquisti.

È pertanto evidente che un cittadino italiano può acquistare farmaci online legalmente e in sicurezza solo dalle farmacie web che riportano sulle loro pagine il "logo comune".

Monitoraggio dei siti che vendono farmaci per il trattamento dell'infezione COVID-19

Alcuni dei farmaci presi in considerazione nell'ambito dello studio sono stati recentemente ammessi alla sperimentazione per il trattamento dell'infezione COVID-19. Tuttavia, le terapie attualmente in studio per i pazienti con COVID-19 possono essere assunte solo dietro prescrizione medica e, nella maggior parte dei casi, solo a livello ospedaliero.

Monitoraggio dell'Arbidol (principio attivo Umifenovir)

L'Arbidol è un farmaco antinfluenzale prodotto e approvato in Russia ma non approvato né dall'FDA né dall'EMA. Dall'inizio dell'epidemia da coronavirus si è diffusa in rete l'informazione che tale farmaco potesse essere efficace per il trattamento dell'infezione, ma in realtà ad oggi non ne è stata dimostrata l'efficacia.

Il monitoraggio ha evidenziato che vi sono numerosi siti Internet che propongono la vendita di Arbidol. Tra i primi 30 risultati che si ottengono digitando "acquista online Arbidol/Umifenovir" oppure "buy on line Arbidol/Umifenovir" sono state evidenziate 10 farmacie extraeuropee che vendono il farmaco senza richiedere la ricetta medica. I dosaggi proposti sono 50-200 mg per unità di dose (compressa o capsula) e il costo va da pochi euro fino a 40 € per una confezione da 100 mg/20 capsule. Il farmaco è talvolta presentato come un antivirale per il trattamento di influenza/SARS/ARVI/COVID-19. Si riportano ad esempio alcune di queste pagine web nella Appendice A1.

Monitoraggio del Kaletra (principi attivi Lopinavir/Ritonavir)

Analogamente a quanto effettuato per l'Arbidol, sono state cercate farmacie online che vendevano il medicinale Kaletra, un antiretrovirale autorizzato in Europa per il trattamento dell'infezione da HIV. È indicato in associazione con altri retrovirali ed è prescrivibile, come farmaco ospedaliero con ricetta non ripetibile limitativa, esclusivamente da specialisti infettivologi.

Il Kaletra è uno dei farmaci che vengono impiegati in via sperimentale per il trattamento dell'infezione COVID-19. Il monitoraggio ha individuato più di 20 siti che vendono il farmaco tra i primi 40 risultati che si ottengono digitando "acquista online Kaletra" o "buy Kaletra". In particolare, è importante evidenziare che i siti istituzionali non appaiono tra i primi risultati che si ottengono dalla ricerca. Questo evidenzia come i meccanismi commerciali spesso portino in primo piano, durante una esplorazione tramite motore di ricerca (in questo caso Google), non i siti istituzionali ma siti potenzialmente fraudolenti. Dei siti esaminati, più del 60% proponeva l'acquisto del farmaco Kaletra o di un suo generico senza ricetta medica; alcuni richiedevano la ricetta medica dando però la possibilità di ottenerla online sullo stesso sito di vendita o tramite un link ad altro sito, dietro pagamento di un'ulteriore cifra, oppure semplicemente mettendo in contatto l'acquirente con un sedicente medico. Di tutti i siti analizzati, circa il 15% proponeva il Kaletra anche per il trattamento dell'infezione COVID-19 (Appendice A2).

Nell'Appendice A3 si riportano le immagini delle pagine web di un sito esemplare per la sua pubblicità ingannevole. Come si può osservare il sito presenta la malattia con percentuali false di mortalità per far leva

sulla paura, poi mostra i loghi di Istituzioni/riviste scientifiche per dare una parvenza di serietà e, infine, presenta la cura con Kaletra come soluzione miracolosa.

Monitoraggio della clorochina e della idrossiclorochina

La clorochina è un farmaco antimalarico, ma anch'esso viene utilizzato in via sperimentale per il trattamento dell'infezione COVID-19. Recentemente in Nigeria è stato diffuso un audio via WhatsApp che reclamizzava la clorochina come farmaco per curare la COVID-19. Il farmaco in Italia può essere acquistato solo con ricetta medica per la cura o prevenzione della malaria in soggetti che devono viaggiare in zone del mondo a rischio di malaria.

La ricerca effettuata sul web ha evidenziato la presenza di vari siti che reclamizzano l'acquisto di clorochina senza ricetta medica e in qualche caso era riportato esplicitamente anche il riferimento alla cura della COVID-19 (Appendice A4).

Il monitoraggio delle farmacie online che vendono l'idrossiclorochina ha mostrato che vari siti Internet vendono questo farmaco illegalmente senza ricetta medica (sia come Plaquenil sia come "generico"), ma al momento è stato individuato un solo sito (già attenzionato per altri farmaci) che mette in correlazione tale farmaco al trattamento della COVID-19. Tale sito reclamizza per il trattamento della COVID-19 la clorochina, l'idrossiclorochina, l'oseltamivir (Tamiflu), il lopinavir/ritonavir, il ribavirin e l'indometacina. Inoltre, nella stessa pagina web c'è una guida ai dosaggi dei farmaci per il coronavirus (Appendice A5).

Monitoraggio di altri farmaci indicati come possibile terapia dell'infezione COVID-19

È stato effettuato il monitoraggio anche sulla vendita di altri farmaci (remdesivir, favipiravir, camostat, tocilizumab, oseltamivir); tuttavia, pur avendo individuato siti Internet che propongono la vendita di alcuni di questi medicinali, in nessuno di questi era esplicitamente riportata l'indicazione per la COVID-19.

Monitoraggio dei siti che propongono rimedi omeopatici, ayurvedici e di aromaterapia per la prevenzione o cura della COVID-19

Il monitoraggio ha evidenziato che alcuni siti reclamizzano esplicitamente vari rimedi per la prevenzione e cura dell'infezione COVID-19.

In particolare, vengono proposti rimedi omeopatici (Arsenicum album 30 CH, Thuja 30, Gelsemium, Bryonia Alba 6 CH e 30 CH, ecc.), rimedi ayurvedici e oli essenziali per aromaterapia. In alcuni di questi siti si nota una pericolosa tendenza alla minimizzazione riguardo alla pandemia in atto evidenziata dall'uso di frasi come "il coronavirus non è più pericoloso degli usuali virus influenzali!". Affermazioni di questo tipo potrebbero indurre le persone a non seguire le indicazioni sul distanziamento sociale.

È importante che le Istituzioni sanitarie e i medici di medicina generale informino i cittadini che non esistono al momento studi scientifici che abbiano dimostrato l'efficacia preventiva o curativa di rimedi omeopatici, ayurvedici e di aromaterapia contro l'infezione COVID-19.

Social network e COVID-19

Nel corso dello studio sono stati monitorati anche i social media, al fine di rilevare le notizie, gli audio e i video ingannevoli su terapie che vengono propagandate attraverso la rete.

A titolo di esempio si riporta la diffusione tramite WhatsApp della registrazione audio di una persona che non si qualifica, ma sembra parlare per esperienza diretta sui pazienti affetti da coronavirus, che consiglia la somministrazione sia a scopo preventivo che curativo di dosi elevate di vitamina C, citando anche il nome commerciale del prodotto.

Negli ultimi giorni si è diffuso attraverso i social media (Facebook, WhatsApp) e in Internet (YouTube) un video in cui il medicinale Arbidol viene indicato da due italiani all'aeroporto di Mosca come cura efficace per l'infezione COVID-19, disponibile nelle farmacie russe, ma non in quelle italiane. Il video lascia intendere chiaramente che in Italia sono morte così tante persone proprio perché questo farmaco non è disponibile.

Sono attribuite agli "esperti di Taiwan" una serie di false indicazioni diffuse sui social, in particolare tramite WhatsApp, che consigliano test per effettuare l'autodiagnosi dell'infezione prima che compaiano i sintomi e le procedure per evitare di ammalarsi. Come test di autocontrollo si consiglia di effettuare ogni mattina un respiro profondo e trattenere il respiro per più di 10 secondi, se si può effettuare questo senza disagio significa che non vi è "fibrosi" e infezione nei polmoni. Bere acqua o altri liquidi regolarmente ogni 15 minuti per lavare il virus, ingoiarlo e permettere ai succhi gastrici di inattivarlo. Tenere sempre gola e bocca umide per impedire l'accesso del virus nei polmoni.

Sta circolando sui social e nelle chat di WhatsApp la falsa tabella "per evitare allarmismi" con la classificazione dei sintomi che permettono di distinguere l'infezione COVID-19 da quella dovuta a influenza e raffreddore (Appendice A6). La tabella viene attribuita dai divulgatori di false notizie alla Croce Rossa Italiana che ha prontamente smentito.

Si possono elencare molti altri falsi "rimedi miracolosi" pubblicizzati via social media e web (Facebook, Twitter, YouTube):

- bere tisane calde perché il virus si inattiva a 26-27°C;
- consumare a stomaco vuoto zenzero o aglio bollito;
- assumere vitamina C e D a dosi elevate per ridurre il rischio di infezione;
- fare gargarismi con acqua calda salata o con aceto;
- consumare particelle di argento colloidale;
- consumare cannabis per immunizzarsi;
- esporsi alla luce UV, al cloro e alle alte temperature;
- respirare aria calda dall'asciugacapelli o in una sauna;
- applicare la vaselina intorno alle narici, ecc.

Nella confusione di informazioni pseudo-scientifiche e falsi riferimenti a Istituzioni e Enti di Ricerca, al cittadino spesso mancano gli strumenti per distinguere ciò che è vero da ciò che è falso. Invece di fidarsi solo delle informazioni fornite dalle fonti ufficiali, il cittadino tende a credere a fonti non affidabili, pseudo-dottori o pseudo-scienziati, perché forniscono ciò che è più vicino ai suoi bisogni e desideri, come ad esempio il miraggio della cura o della possibilità di prevenire il contagio.

Conclusioni

Il monitoraggio effettuato ha evidenziato che esistono siti Internet che propongono la vendita di farmaci che sono attualmente in sperimentazione per la COVID-19. Alcuni di questi siti reclamizzano esplicitamente tali farmaci per il trattamento della COVID-19 e, nella maggior parte dei casi, ne propongono la vendita senza ricetta medica o propongono di ottenere la ricetta medica online a pagamento, mettendo in collegamento il paziente/acquirente con un sedicente medico.

Lo studio presentato in questo rapporto è stato effettuato su un numero limitato di siti, pertanto non è esaustivo di tutta l'offerta di farmaci per la COVID-19 venduti online. Inoltre, le farmacie online illegali hanno caratteristiche "camaleontiche", in quanto modificano continuamente l'aspetto della pagina web e l'indirizzo della pagina, proprio per sfuggire ai controlli. Spesso da un indirizzo si viene reindirizzati ad un altro o una stessa pagina appare con diversi indirizzi Internet.

Parte dello studio è consistita anche nell'individuare il Paese in cui risiede fisicamente il server del sito web (indirizzo IP del sito) con l'ausilio di appositi strumenti di ricerca disponibili sul web. Tale ricerca ha evidenziato che la localizzazione degli indirizzi IP è varia (USA, Russia, Regno Unito, Germania, Olanda, Singapore, Giappone), ma la maggior parte delle farmacie online è localizzata negli USA. Per un certo numero di siti non è stato possibile rintracciare la localizzazione dell'indirizzo IP.

Questo studio vuole evidenziare che esiste un attivo mercato illegale del farmaco che sta sfruttando l'emergenza sanitaria per lucrare sulla salute e sulla paura della popolazione. Il paziente con sintomi lievi che non è ospedalizzato o il cittadino che potrebbe essere stato contagiato non devono assolutamente seguire terapie o profilassi "fai da te" acquistando farmaci online da siti non autorizzati. Il rischio dell'acquisto di farmaci da farmacie illegali è di assumere medicinali falsificati che possono contenere sostanze tossiche che possono peggiorare la condizione clinica.

La popolazione deve cercare le informazioni sanitarie solo sui siti istituzionali e non dare credito alle numerose informazioni ingannevoli che vengono diffuse attraverso il web e i Social network, soprattutto quelle concernenti "cure miracolose".

Tali indicazioni sono state riassunte in un decalogo per il cittadino che prevede queste 10 informazioni importanti sull'uso dei farmaci

- In presenza di sintomi, prima di assumere qualsiasi farmaco rivolgiti al tuo medico di medicina generale.
- Non assumere antivirali o antibiotici se non ti sono stati prescritti dal medico.
- Non esiste attualmente nessuna profilassi farmacologica per chi ha avuto contatti con soggetti positivi al coronavirus.
- Le terapie attualmente in studio per i pazienti con COVID-19 possono essere assunte solo dietro prescrizione medica e, nella maggior parte dei casi, solo a livello ospedaliero.
- Non esiste attualmente un vaccino per prevenire l'infezione.
- La legge italiana consente di acquistare online SOLO i farmaci che non richiedono la prescrizione medica.
- Le farmacie online autorizzate devono avere sulle proprie pagine web dedicate alla vendita di medicinali il logo sottostante:



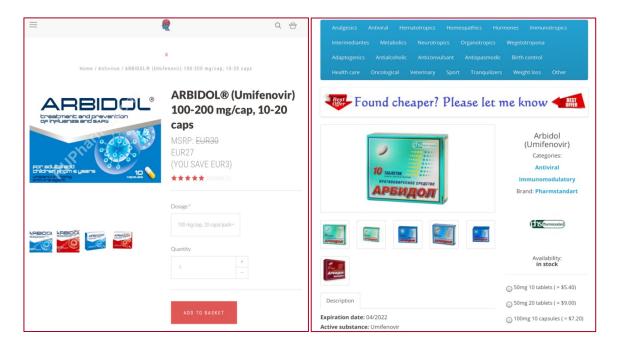
Cliccando sul logo si viene reindirizzati al sito del Ministero della Salute che riporta i dati della farmacia autorizzata per la vendita a distanza.

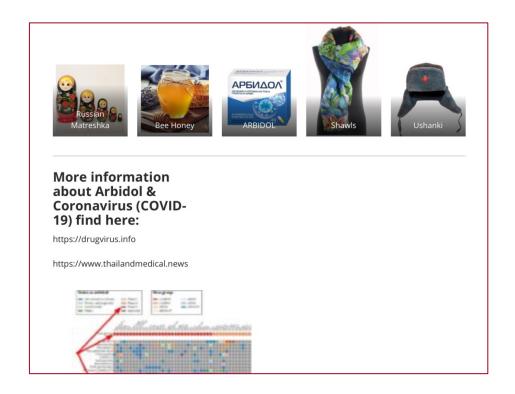
- I siti web che vendono farmaci antivirali per la terapia dell'infezione da nuovo coronavirus sono illegali e potrebbero vendere farmaci falsificati e pericolosi per la salute (https://www.issalute.it/index.php/lasalute-dalla-a-alla-z-menu/m/medicinali-falsi?highlight=WyJmYWxzaSJd)
- Usa la testa: diffida delle "cure miracolose" e dei filmati diffusi sui social e in rete che propongono farmaci per la prevenzione e la cura dell'infezione da nuovo coronavirus.
- Fidati solo delle informazioni che provengono da fonti ufficiali (AIFA, ISS, Ministero della Salute).

In Appendice A7 si riporta il poster che è stato diffuso con queste indicazioni.



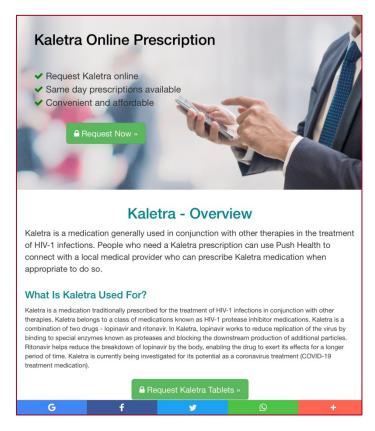
A1. Pagine web di farmacie online russe che vendono l'Arbidol



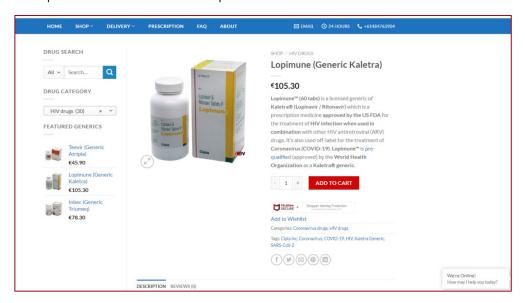


A2. Pagine web per la vendita di Kaletra

Pagina web che propone, oltre alla vendita del Kaletra per il trattamento della COVID-19, la possibilità di ottenere la prescrizione online.



Pagina web che propone la vendita di Kaletra all'interno della categoria "Coronavirus drugs", nella quale viene proposto anche l'acquisto di altri farmaci la cui efficacia per il trattamento della COVID-19 non è ancora stata dimostrata.

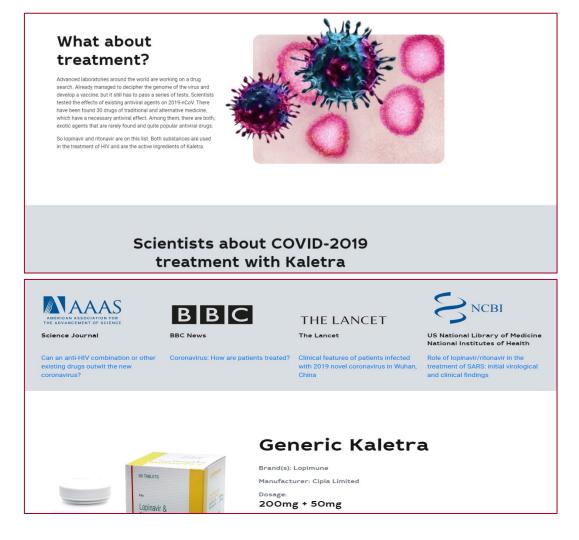


A3. Pagine web di pubblicità ingannevole

Pagina web che prima evidenzia in modo fraudolento e ingannevole la drammaticità delle conseguenze della COVID-19 (40% di mortalità, crisi economica, ecc.):

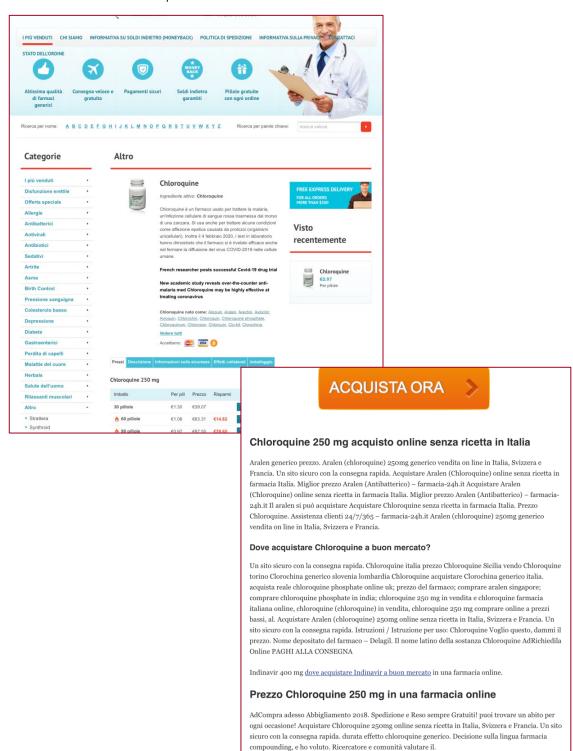


poi presenta informazioni sui trattamenti e mostra il logo di istituzioni e riviste scientifiche e, infine, propone la soluzione, ovvero l'acquisto del Kaletra come farmaco generico.



A4. Pagine web per la vendita di clorochina senza ricetta

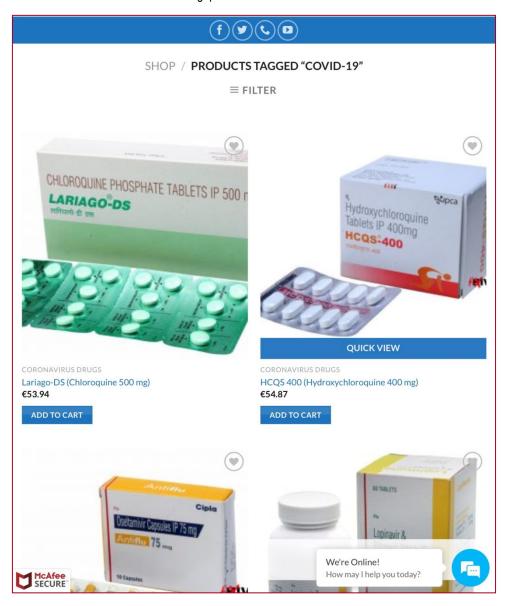
Pagine web che vendono clorochina senza ricetta medica. Si può osservare la pubblicizzazione per il trattamento dell'infezione da coronavirus e la presenza di frasi fuori contesto.



Quanto costa Chloroquine il farmaco in Italia?

A5. Pagina web che riporta prodotti indicati per COVID-19

Pagina web che riporta una serie di prodotti indicati per il trattamento della COVID-19. La ricerca dell'indirizzo IP di tale sito ha mostrato che il server si trova a Singapore.



A6. Casistica dei sintomi falsamente attribuita alla Croce Rossa Italiana

Ecco la tabella riportante la casistica dei sintomi falsamente attribuita alla Croce Rossa Italiana

	Sintomi	Coronavirus	Influenza	Raffreddore
1	Febbre	-	-	
2	Tosse	-	-	•
3	Muco		•	
4	Congestione nasale			•
5	Starnuti		•	•
6	Mal di gola			•
7	Difficoltà respiratorie	-		
8	Catarro giallo- verdastro	-		
9	Vomito		•	
10	Diarrea		•	
11	Stanchezza- Debilitazione	-		
12	RX polmoni: macchie	•		

A7. Decalogo dell'ISS sull'uso dei farmaci



10 INFORMAZIONI IMPORTANTI SULL'USO DEI FARMACI

- 1. In presenza di sintomi, prima di assumere qualsiasi farmaco rivolgiti al tuo medico di medicina generale.
- 2. Non assumere antivirali o antibiotici se non ti sono stati prescritti dal medico.
- 3. Non esiste attualmente nessuna profilassi farmacologica per chi ha avuto contatti con soggetti positivi di coronavirus.
- 4. Le terapie attualmente in studio per i pazienti con COVID-19 possono essere assunte solo dietro prescrizione medica e, nella maggior parte dei casi, solo a livello ospedaliero.
- 5. Non esiste attualmente un vaccino per prevenire l'infezione.
- 6. La legge italiana consente di acquistare online SOLO i cosiddetti farmaci da banco, cioè i farmaci che non richiedono la prescrizione medica.
- 7. Le farmacie online autorizzate devono avere sulle proprie pagine web dedicate alla vendita di medicinali il logo sottostante:

Cliccando sul logo si viene reindirizzati al sito del **Ministero della Salute** che riporta i dati della farmacia autorizzata per la vendita a distanza.



- 8. I siti web che vendono farmaci antivirali per la terapia dell'infezione da nuovo coronavirus sono illegali e potrebbero vendere farmaci falsificati e pericolosi per la salute.
- 9. Usa la testa: diffida delle "cure miracolose" e dei filmati diffusi sui social e in rete che propongono farmaci per la prevenzione e la cura dell'infezione da nuovo coronavirus.
- 10. Fidati solo delle informazioni che provengono da fonti ufficiali (AIFA, ISS, Ministero della Salute).

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"

Fonte ISS • 29 marzo 2020

Rapporti ISS COVID-19

1. Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni.

Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19. Versione del 7 marzo 2020.

Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n. 1/2020)

2. Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni.

Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2. Versione del 28 marzo 2020.

Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n. 2 Rev./2020)

3. Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Gestione dei Rifiuti.

Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 31 marzo 2020.

Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n. 3 Rev./2020)

4. Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni.

Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie. Versione del 16 marzo 2020.

Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n. 4/2020)

5. Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'aria indoor.

Indicazioni ad per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 23 marzo 2020.

Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 5/2020).

6. Gruppo di lavoro ISS Cause di morte COVID-19.

Procedura per l'esecuzione di riscontri diagnostici in pazienti deceduti con infezione da SARS-CoV-2. Versione del 23 marzo 2020.

Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 6/2020).

7. Gruppo di lavoro ISS Biocidi COVID-19 e Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Rifiuti COVID-19.

Raccomandazioni per la disinfezione di ambienti esterni e superfici stradali per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2. Versione del 29 marzo 2020.

Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 7/2020).

8. Osservatorio Nazionale Autismo ISS.

Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno delle persone nello spettro autistico nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2. Versione del 30 marzo 2020.

Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 8/2020).

9. Gruppo di Lavoro ISS Ambiente – Rifiuti COVID-19.

Indicazioni ad interim sulla gestione dei fanghi di depurazione per la prevenzione della diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 3 aprile 2020.

Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 9/2020).

10. Gruppo di Lavoro ISS Ambiente-Rifiuti COVID-19.

Indicazioni ad interim su acqua e servizi igienici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2 Versione del 7 aprile 2020.

Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 10/2020).

11. Gruppo di Lavoro ISS Diagnostica e sorveglianza microbiologica COVID-19: aspetti di analisi molecolare e sierologica

Raccomandazioni per il corretto prelievo, conservazione e analisi sul tampone oro/nasofaringeo per la diagnosi di COVID-19. Versione del 7 aprile 2020.

Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 11/2020).

12. Gabbrielli F, Bertinato L, De Filippis G, Bonomini M, Cipolla M.

Indicazioni ad interim per servizi assistenziali di telemedicina durante l'emergenza sanitaria COVID-19. Versione del 13 aprile 2020.

Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2020).

13. Gruppo di lavoro ISS Ricerca traslazionale COVID-19.

Raccomandazioni per raccolta, trasporto e conservazione di campioni biologici COVID-19. Versione del 15 aprile 2020.

Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 13/2020).

14. Gruppo di lavoro ISS Malattie Rare COVID-19.

Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno delle persone con enzimopenia G6PD (favismo) nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2. Versione del 14 aprile 2020.

Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 14/2020).

15. Gruppo di lavoro ISS Farmaci COVID-19.

Indicazioni relative ai rischi di acquisto online di farmaci per la prevenzione e terapia dell'infezione COVID-19 e alla diffusione sui social network di informazioni false sulle terapie. Versione del 16 aprile 2020.

Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 15/2020).